

COPPA: LA FIORENTINA DI ROCCO NON GIRA ANCORA

I viola costretti ad un pareggio casalingo dalla Ternana (1-1)

Un rigore all'ultimo minuto scatenò un mezzo finimondo

I padroni di casa, in vantaggio con una rete di Roggi, sono stati raggiunti in «zona Cesarini» dagli umbri con un penalty realizzato da Benatti - L'arbitro Trono ha lasciato lo stadio tre ore dopo la fine dell'incontro - Scialba prova della Fiorentina

MARCATORE: Roggi (F) al 4', Benatti (T) su rigore al 44', nel secondo tempo.
FIORENTINA: Superchi, Pellegriani (Ghedini al 15' del S.L.), Roggi, Beatrice, Brizi, Guerini, Caso, Merlo, Saltuti, Antognoni, Spegiorini (Casarsa al 24' del S.L.), N. 12 Mazzolini.

TERNANA: Nardin, Platto, Rosa, Gritti, Dolci (Biagini al 6' del S.L.), Benatti, Donati, Val (Solvigni al 10' del S.L.), Petrini, Crivelli, Jacomuzzi, N. 12 De Luca.
ARBITRO: Trono, di Torino.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. I giocatori della Fiorentina hanno mostrato un'ottima tecnica e un'ottima organizzazione difensiva. La Ternana ha avuto una buona partita, ma è stata costretta a un pareggio casalingo.

Il rigore di Benatti al 44' ha scatenato un mezzo finimondo. I giocatori della Fiorentina hanno avuto un'emozione tremenda. L'arbitro Trono ha lasciato lo stadio tre ore dopo la fine dell'incontro.

Il pareggio casalingo della Fiorentina è un risultato che non tutti si aspettavano. I giocatori della Ternana hanno dimostrato un'ottima tenuta difensiva.

Il rigore di Benatti ha fatto la differenza. I giocatori della Fiorentina hanno avuto un'emozione tremenda. L'arbitro Trono ha lasciato lo stadio tre ore dopo la fine dell'incontro.



FIORENTINA-TERNANA — Roggi, stretto fra due avversari, riesce a segnare di testa.

Sconfitto per 2-1 l'Avellino

Doppietta di Libera: vince il Varese nella ripresa

MARCATORE: Ferrari (A.) al 26' del P.L.; Libera (V.) al 3' e al 30' della ripresa.
VARESE: Fabris; Zignoli, Borzatti, Mayer, Massaro, Paro; Troselli (dal 46' Fusero), Bonafè, Sperotto, Marini, Libera.
AVELLINO: Piccoli; Ceccherini, Lo Gozzo (dal 60' Eleuteri); Fel, Riva, Giannattasio; Vescoli, Truant, Ferrari, Reali (dal 46' Beccati), Schilliro.
ARBITRO: Mattei di Voghera.

VARESE, 15 settembre. Con una partita a due facce il Varese è riuscito abbastanza faticosamente, se vogliamo, a superare l'Avellino. Chiuso infatti il primo tempo in svantaggio (0-1), i varesini si sono trovati costretti nella ripresa a risalire la china, una china estremamente dura, nonostante di fronte a sé fosse una squadra di serie B. Il problema ad ogni modo non è stato nella differenza di classe fra le due squadre, ma nel fatto che gli unici varesini stati costretti in campo sicuri di sé, fin troppo, tanto vero che hanno dovuto subire sin dalle prime battute il gioco dell'Avellino.

Il Varese del primo tempo è stato presuntuoso, come ha detto poi al termine della partita il capitano Franco Maroso, presuntuoso e sicuro di fare un buco in questo Avellino di serie inferiore e così stringe. Ma, in realtà, il Varese è stato costretto a risalire la china, una china estremamente dura, nonostante di fronte a sé fosse una squadra di serie B. Il problema ad ogni modo non è stato nella differenza di classe fra le due squadre, ma nel fatto che gli unici varesini stati costretti in campo sicuri di sé, fin troppo, tanto vero che hanno dovuto subire sin dalle prime battute il gioco dell'Avellino.

Il tempo si chiude così col Varese in svantaggio. L'impressione generale è proprio di un Varese addormentato. Sulla fascia destra, per il secondo tempo, il Varese non ha fatto un colpo di testa di testa di Fusero, lascia negli spogliatoi il rossore e già al 2' si ha sentore di una squadra diversa da quella del primo tempo. Fantassi più utile la squadra di Maroso si getta in avanti, da Zignoli la prima palla al centro che Bonafè raccoglie bene di testa e spedisce di poco alto sulla traversa.

Un minuto più tardi arriva la rete del pareggio: azione lineare di Borghi sulla sinistra che con un bel tiro dirige la palla in area e la palla per Libera, questi, rientrato proprio oggi in squadra, si catapultava sulla sfera e realizza un bel gol.

Al 18' altro lancio sulla sinistra, questa volta operato da Libera per Sperotto, che costringe il portiere avversario a un difficile intervento in area. Al 20' ancora Sperotto si ripresenta in area e di un soffio manca il bersaglio. Al 22' timida reazione dell'Avellino che nel frattempo accusa la pressione varesina. Il centravanti Ferrarini, sganciato in avanti in azione di centro, non accetta più storia e si chiude dal punteggio con un colpo di testa di testa di Fusero, lascia negli spogliatoi il rossore e già al 2' si ha sentore di una squadra diversa da quella del primo tempo. Fantassi più utile la squadra di Maroso si getta in avanti, da Zignoli la prima palla al centro che Bonafè raccoglie bene di testa e spedisce di poco alto sulla traversa.

È il due a uno e praticamente qui si conclude la partita. Libera ad ogni modo, non contento delle due reti siglate al suo rientro, al 35' su cross sempre di Fusero (molto positiva la sua partita) coglie la traversa.

Giuseppe Soluri Enrico Minazzi

Troppo caldo e scarsa vena dei veneti

Novara subito a rete il Vicenza si spegne

MARCATORE: Del Neri (N) al 2'.
NOVARA: Pinotti; Bachlechner, Riva, Viviani, Veschetti (dal 57' Zanotto), Ferrari; Turella, Del Neri, Ghio, Giannini, Galli (dal 67' Rolfo), N. 12 Palazzi, N. 14 Navarini, N. 15 Nastasi.
VICENZA: Bordin; De Petri, Longoni; Bernardis, Ferrante, Volpato; Galuppi, Savolente, Gormani, Ferrarini (dal 62' Gori), N. 12 Giannini, N. 13 Gori.
ARBITRO: Marino di Taranto.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. I giocatori della Novara hanno mostrato un'ottima tecnica e un'ottima organizzazione difensiva. Il Vicenza ha avuto una buona partita, ma è stato costretto a un pareggio casalingo.

Il pareggio casalingo della Novara è un risultato che non tutti si aspettavano. I giocatori del Vicenza hanno dimostrato un'ottima tenuta difensiva.

Il rigore di Benatti ha fatto la differenza. I giocatori della Fiorentina hanno avuto un'emozione tremenda. L'arbitro Trono ha lasciato lo stadio tre ore dopo la fine dell'incontro.

Il pareggio casalingo della Novara è un risultato che non tutti si aspettavano. I giocatori del Vicenza hanno dimostrato un'ottima tenuta difensiva.

SERVIZIO NOVARA, 15 settembre. Sull'andamento della partita ha avuto il suo peso determinante una giornata veramente afosa che ha condizionato evidentemente il comportamento dei ventidue atleti in campo. Il vicenza era stato in vantaggio per tentare l'ultima cartina in vista di un possibile passaggio al turno successivo di Coppa Italia, cosa possibile solo in caso di una grossa vittoria all'ombra della cupola di San Lorenzo e a Milano con l'Inter, e quindi ha affrontato la partita con qualche ambizione.

Il campo si è immediatamente incarcato di demolire le speranze dei biancorossi. I giocatori della Novara hanno mostrato un'ottima tecnica e un'ottima organizzazione difensiva.

Il pareggio casalingo della Novara è un risultato che non tutti si aspettavano. I giocatori del Vicenza hanno dimostrato un'ottima tenuta difensiva.

Il pareggio casalingo della Novara è un risultato che non tutti si aspettavano. I giocatori del Vicenza hanno dimostrato un'ottima tenuta difensiva.

Il pareggio casalingo della Novara è un risultato che non tutti si aspettavano. I giocatori del Vicenza hanno dimostrato un'ottima tenuta difensiva.

Nella classica di marcia Roma-Albano

Carpentieri prende il volo in salita

Terzo Zambaldo, che a 6 km. dalla fine vanta 430' su tutti dell'italiano. Ottima gara ha fatto anche il giovane Buccioni che si è piazzato secondo, anche se con un ritardo di cinque minuti da Carpentieri. In seconda posizione si concludeva a Castelgandolfo. Il vincitore è scattato all'attacco nell'ultima parte del tracciato, quella più impegnativa, in salita, dopo che l'altro «finanziere» Zambaldo aveva sbalordito tutti essendo transitato al bivio per Anzio (km. 24,500) solo, con 430' di vantaggio su tutti gli altri concorrenti già sgranati. Carpentieri ha avuto la pazienza di attendere il momento buono per sferrare il suo attacco quasi contemporaneamente allo jugoslavo Colusic il quale però non è riuscito a reggere al passo più ritente

Al 22' Turella triangola con Ferrari e poi conclude in area e con una stupenda rovesciata che esce di un soffio. Il Novara insiste e al 28' e 42' sfiora ancora la segnatura. Nella ripresa il gioco migliora ed è ancora il Novara che cede le cose migliori ed ha le occasioni più vistose. Al primo Ferrari centra da destra ma sulla palla sono in ritardo Ghio e Turella e l'azione si ferma. Al 15' finalmente si vede il Lanerossi con Galuppi che in contropiede anticipa Bachlechner e Pinotti ma calcola male e si spegna di faccia.

Al 34' Ghio imbecca di precisione Turella che indugia un attimo permettendo a Volpato di salvare in extremis. Al 35' la vera ed unica occasione capita al Lanerossi: Ferrarini centra da destra per Gori che al volo spara fra i pali. Fusero è spaziatissimo e subito è d'intuito con i piedi deviando la palla in calcio d'angolo. Al 37' è ancora Ghio in evidenza che lancia a Rolfo, quale lo ritarda nel concludere e permette a Bordin con un'uscita disperata di salvare la propria porta. La partita termina con il Novara all'attacco.

Armando Patrucchi

Serie C

GIRONI A — Vigevano-Belluno 2-0; Godiasommarina-Cremone 2-0; Juncosalle-Lecce 0-0; Legnago-Brescia 2-0; Masese-Ravenna 1-1; S. Angelo Lod. Piacenza 2-0; Seregno-Bolzano 2-0; Trento-Monza 1-1; Udinese-Venetina 3-0; Venezia-Pro Vercelli 0-0.

Serie C

GIRONI B — Grosseto-Giulianova 2-0; Livorno-Spezia 2-0; Lucchese-Bologna 2-0; Mantova-Solbiatese 1-1; Modena-Monterebaldi 1-0; Pro Vastese 2-1; Rieti-Empoli 1-1; Roma-Catania 0-0; S. Angelo Lod. Piacenza 2-0; Seregno-Bolzano 2-0; Trento-Monza 1-1; Udinese-Venetina 3-0; Venezia-Pro Vercelli 0-0.

Serie C

GIRONI C — Casertana-Frosinone 1-1; Catania-Salernitana 1-0; Civitanova-Marathon 0-0; Matera-Aversa 1-1; Nervesa-Lecce 1-0; Cremonese-Vercelli 1-1; Trapani-Soriano 1-0; Turris-Bari 1-1; Barieta-Catania 1-1.

A: dove arriverà il S. Angelo? B: primo colpo della Lucchese C: «salta» subito la Nocerina

La serie C ha iniziato il suo lungo cammino con alcuni risultati, nei tre giorni, abbastanza contraddittori anche se, nel complesso, molte fra le squadre più forti si sono messe subito in evidenza.

A: dove arriverà il S. Angelo? B: primo colpo della Lucchese C: «salta» subito la Nocerina

La serie C ha iniziato il suo lungo cammino con alcuni risultati, nei tre giorni, abbastanza contraddittori anche se, nel complesso, molte fra le squadre più forti si sono messe subito in evidenza.

A: dove arriverà il S. Angelo? B: primo colpo della Lucchese C: «salta» subito la Nocerina

La serie C ha iniziato il suo lungo cammino con alcuni risultati, nei tre giorni, abbastanza contraddittori anche se, nel complesso, molte fra le squadre più forti si sono messe subito in evidenza.

A: dove arriverà il S. Angelo? B: primo colpo della Lucchese C: «salta» subito la Nocerina

La serie C ha iniziato il suo lungo cammino con alcuni risultati, nei tre giorni, abbastanza contraddittori anche se, nel complesso, molte fra le squadre più forti si sono messe subito in evidenza.

A: dove arriverà il S. Angelo? B: primo colpo della Lucchese C: «salta» subito la Nocerina

La serie C ha iniziato il suo lungo cammino con alcuni risultati, nei tre giorni, abbastanza contraddittori anche se, nel complesso, molte fra le squadre più forti si sono messe subito in evidenza.